

## **DOCUMENTO CON ALCUNE OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA RIGUARDO LA NUOVA NORMATIVA DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008 N. 137**

**Cremona - 28 novembre** - *Dopo lo sciopero contro la scuola, gli insegnanti di scuola primaria che aderiscono al "Comitato cittadino per la scuola pubblica", recentemente costituitosi a Cremona, hanno stilato il seguente documento:*

E' novembre, nella confusione che regna abbiamo cercato di focalizzare quelli che saranno i cambiamenti e quindi abbiamo esplicitato le nostre **riflessioni scaturite da anni di esperienza diretta nelle nostre scuole cittadine.**

### **1) Maestro unico può significare:**

Unica proposta culturale ed educativa. La presenza di un unico responsabile del programma d'insegnamento e di un unico regista dei problemi della classe. Il maestro unico, nei decenni passati, ha spesso rischiato di sentirsi isolato, oppure di assumere atteggiamenti possessivi ed esageratamente soggettivi. Nella valutazione sarà presente un'unica visione ed una unilaterale interpretazione delle dinamiche della classe. Conseguenze inevitabili di un unico insegnante saranno: la **drastica riduzione dell'orario scolastico**, quindi drastica riduzione di esperienze interne ed esterne alla scuola e ridimensionamento dell'uso dei laboratori, indicati come elemento caratterizzante della scuola primaria nelle indicazioni ministeriali in vigore, come pure in quelle che le hanno precedute. Tali indicazioni individuano alcune impostazioni metodologiche di fondo: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.... Tutto ciò non potrà che essere disatteso da un **insegnante tuttologo che altro non potrà attuare se non lezioni/spiegazioni, dettati di formule e regole, proporre lo studio di un unico libro di testo.**

### **Il nostro parere**

I bambini hanno bisogno di acquisire competenze non solo sul piano cognitivo, ma anche interpersonale e sociale, sviluppando la capacità di vivere con gli altri in un ambiente accogliente e democratico. La scuola primaria, nella maggioranza dei casi, con più figure docenti è stata in grado di offrire a tutti i bambini prestazioni efficaci e percorsi mirati. Di fronte all'evoluzione dei saperi, alla loro specializzazione, frammentazione, approfondimento epistemologico ed a una conoscenza più complessa, non può bastare un insegnante unico. L'insegnante non può che essere carente se tuttologo. Più insegnanti formati in un'area specifica, motivati ed aggiornati, fanno della scuola uno spazio educativo, dialogico e relazionale. Il gruppo docente può offrire, come avviene da anni, pluralismo e complementarietà. La collaborazione come valore intrinseco allo sviluppo della persona, ha consentito la costruzione di strategie didattiche adeguate alle diverse situazioni, innovative anche dal punto di vista metodologico. La condivisione del percorso educativo didattico, è anche offrire ai bambini d'oggi modelli adulti che "concorrono" "concorrono insieme" per un unico obiettivo: consentire a tutti i bambini il raggiungimento di competenze cognitive e relazionali adeguate. Non siamo adulti soli, ma adulti che collaborano, che offrono esperienze diverse, laboratori dove è possibile imparare facendo, lavorare a gruppi..... Un team docente può garantire in caso di trasferimento, pensionamento di un membro, una continuità, l'insegnante che rimane, è davvero testimone di una storia in corso..... di un'esperienza che grazie al suo rimanere continua e viene comunicata...

## 2) Riduzione del tempo scuola può significare

Andrà privilegiata la formazione di classi affidate ad un unico insegnante con orario di 24 ore settimanali, tutte antimeridiane. A richiesta dei genitori si potrà prevedere una più ampia articolazione del tempo scuola: 27 ore settimanali; è preventivabile la richiesta di prestazioni aggiuntive al docente della classe (con quale copertura finanziaria?..) 30 ore settimanali; sarà necessario ricorrere ad altri apporti orari prelevati dalle disponibilità dell'istituto. **Insegnanti che non si inseriranno nelle discipline attribuite al docente unico, saranno insegnanti "colf" ? 40 ore settimanali; non si parla di tempo pieno, non viene comunque indicata la modalità di copertura del maggior tempo scuola.**

### Il nostro parere

Ai bambini è indispensabile dare il "tempo necessario" per acquisire gli alfabeti del conoscere, del ricercare, del fare, del vivere e del convivere. E' necessario non ridurre il tempo scuola che garantisce lo svolgimento dei curricoli. Il tempo scuola odierno, che alterna nell'arco della giornata e della settimana attività ed esperienze diverse, più o meno affaticanti, che propone spazi e luoghi di apprendimento specifici, che favorisce la convivenza e la collaborazione, è adeguata al bambino d'oggi ed alla famiglia d'oggi. Siamo davvero convinti che tutti i bambini, con meno tempo scuola, possano avvicinarsi a maggiori e più diversificate esperienze? Quanti bambini non troverebbero i genitori disponibili, perché impegnati? Quanti bambini trascorrerebbero troppo tempo davanti alla televisione, al PC, a video giochi...senza la sorveglianza dei genitori o di adulti? Quanti bambini sarebbero da soli a gestire molto tempo, troppo? Questi interrogativi nascono da chi conosce il mondo dei bambini d'oggi; gli insegnanti della scuola primaria, sanno, perché dialogano da anni con famiglie, con bambini, con genitori soli, con genitori che vengono da lontano.... Da anni si cerca attraverso la conoscenza e la comprensione del mondo dei bambini di garantire servizi mirati e attenti ai bisogni. **Il tempo della scuola, che può senza dubbio essere migliorato, non può essere buttato, migliorare non può significare eliminare ciò che funziona.** Il gradimento del Tempo Pieno (non menzionato nella nuova normativa) è molto alto, le domande sono in aumento; **il tempo pieno si presenta come tempo significativo, in cui le esperienze acquisiscono non solo valenza conoscitiva, di apprendimento, ma anche educativa.**

## 3) Adozione dei libri di testo, cosa potrebbe succedere

Prima di conoscere la classe l'insegnante dovrà adottare i testi per l'intero quinquennio.

### Il nostro parere:

Molto meglio quando le adozioni dei libri di testo avvenivano prima per il vecchio primo ciclo (1°, 2° elementare) e poi per il secondo ciclo (3°, 4°, 5° elementare). Questo consentiva agli insegnanti di optare per libri di testo più adeguati, avendo avuto la possibilità di conoscere il gruppo classe. Apprezziamo la richiesta fatta agli editori di mantenere inalterato il contenuto dei testi per un quinquennio. Questo può limitare la produzione eccessiva e selvaggia di un'enorme quantità di testi frutto spesso di taglia/incolla da testi già esistenti.

## 4) Valutazione cosa potrebbe succedere

**La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e delle competenze acquisite sono effettuati in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.**

### Il nostro parere

Considerata l'età di riferimento 6/10 anni, crediamo che la valutazione, che comunque è azione che compete alla scuola, debba sempre considerare la persona e la sua formazione. **"La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"** (Indicazioni per il Curricolo, settembre 2007, ministro Fioroni). Facciamo fatica a pensare quanto un giudizio, che dovrà essere "analitico" (dove analitico è un metodo che procede scomponendo un tutto in tutte le sue parti, per esaminarle traendone le debite conclusioni) possa stabilire il livello globale di maturazione di un bambino. Crediamo, che di fronte ad una responsabilità pedagogica tanto grande, quanto quella della valutazione, nella scuola primaria il docente debba essere una garanzia per il bambino, per tutti i bambini; **la valutazione è mettere a fuoco il cammino fatto, è mettere in luce il percorso che ci aspetta, per questo non può essere ridotta ad un freddo calcolo decimologico.**